



Cofinanziato
dall'Unione europea



**SECONDO INVITO A PRESENTARE AZIONI DI SISTEMA PER IL CONTRASTO
ALLE POVERTÀ EDUCATIVE E PER SOSTENERE L'INTEGRAZIONE E
L'INCLUSIONE NELLE COMUNITÀ DEI GIOVANI STRANIERI
PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo
Specifico K)**

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 24 marzo 2004, Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative

e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 104 del 26/10/2022 “Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri - Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva. (Delibera di Giunta n. 1252 del 25 luglio 2022)”;

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1840/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;
- n. 1899/2020 “Approvazione del “Patto per il lavoro e per il clima””;
- n. 1440/2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027””;

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;
- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024”;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 9049/2025 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 23125 del 06/11/2023 - "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 23279/2020 e n. 13222/2019: prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on-line";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 - Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300/2022 - nella seduta del 30 settembre 2022;

Richiamata, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. 1796/2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo Novembre-Dicembre 2025";

Richiamate in particolare:

- n. 1070/2024 "Approvazione Invito a presentare azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico k)";
- n. 1747/2024 "Approvazione Azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri, presentati a valere

sull'Invito approvato con DGR n. 1070/2024. Pr Fse+2021/2027. Primo provvedimento”;

- n. 1865/2024 “Approvazione Azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri, presentati a valere sull'Invito approvato con DGR n. 1070/2024. Pr Fse+ 2021/2027. Secondo provvedimento”;
- n. 2293/2024 “Approvazione Azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri, presentati a valere sull'Invito approvato con DGR n. 1070/2024. Pr Fse+ 2021/2027. Terzo provvedimento”.

2. IL QUADRO DI CONTESTO: RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

La **Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12**, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii. all’art. 2 “Principi generali” sancisce il diritto di tutte le persone all’accesso a tutti i gradi dell'istruzione in condizione di pari opportunità, sottolinea l’integrazione delle persone in condizione di svantaggio individuale e sociale, che si realizza anche mediante la partecipazione attiva delle famiglie e delle associazioni, delle parti sociali, delle cooperative sociali, nonché dei soggetti del terzo settore ed in particolare prevede che al fine di garantire agli stranieri di godere dei diritti generali disposti dalla stessa legge, e nel rispetto della Costituzione e dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea, promuove l'adeguamento dell'offerta formativa alle loro specifiche esigenze nelle modalità organizzative, nelle metodologie e nei contenuti, anche attraverso attività di mediazione culturale.

Inoltre, all’art. 20 “Interventi a sostegno del successo formativo” prevede che, al fine di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione, di favorire il successo formativo e di contrastare l'abbandono scolastico, la Regione e gli enti locali intervengono, tra le altre, mediante il sostegno ad:

- azioni per la valorizzazione e il supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- progetti volti alla promozione dell'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, sanitarie, culturali, giovanili del territorio;
- interventi per l’arricchimento dell’offerta formativa.

La Regione Emilia-Romagna, attraverso la **Legge regionale 24 marzo 2004, n. 5** “Norme per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati”, riconosce il fenomeno migratorio quale componente

strutturale del contesto regionale e prevede la definizione di un Programma Triennale al fine di esercitare la piena competenza in materia di integrazione sociale dei Cittadini e delle Cittadine di Paesi Terzi così come prevista in capo alle Regioni e agli Enti locali.

Il **"Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri - Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva. (Delibera di Giunta n. 1252 del 25 luglio 2022)"** approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna n. 104 del 26 ottobre 2022, che rappresenta uno strumento di indirizzo pluriennale "trasversale" per l'integrazione sociale, evidenzia la necessità di *"perseguire una idea di integrazione come processo multi-relazionale dinamico, interattivo, non discriminante, basato sulla parità di trattamento, sulla equità di accesso al sistema dei servizi e sulla apertura reciproca. Un processo agito tra persone sia autoctone che con differenti background migratori, siano esse native, neoarrivate o da tempo residenti sul territorio"*.

Il documento individua, in particolare, quale chiave di lettura e di sfide che deve accompagnare ciascuna politica regionale e locale, il sostegno alla *"partecipazione responsabile delle nuove generazioni, nate in Italia oppure arrivate in età pre-scolare, che hanno i genitori di cittadinanza straniera e dunque promuovere un loro protagonismo attivo, in ambito sociale, scolastico, culturale e lavorativo, che sappia valorizzare talenti e competenze. È fondamentale considerare e riconoscere a queste giovani generazioni con background familiare migratorio, pari dignità e diritti alla pari dei loro coetanei italiani."*

Il **Programma di mandato della Giunta XII Legislatura** indica l'obiettivo di *"strutturare un sistema di cittadinanza per i migranti che arrivano sul nostro territorio regionale che, tenendo insieme buona accoglienza, strumenti di concreta integrazione e piena partecipazione alla vita democratica, civile e produttiva, consenta loro di realizzare il proprio progetto di vita in modo pieno e dignitoso e a tutta la società regionale di beneficiare di risorse umane, professionali e relazionali fondamentali, ancor più in un tempo di profonda crisi demografica e sociale."*

Lo stesso Programma di mandato nell'ambito delle politiche di *"Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola"* individua nel sistema educativo e formativo il fondamento su cui costruire una società coesa, armonica e giusta. Tale obiettivo è declinato anche in termini di *"comunità educanti"* con l'impegno a promuovere co-progettazioni con associazioni, Enti locali e il Terzo settore, per integrare l'offerta formativa e stimolare il legame tra scuola e territorio.

Ulteriore riferimento è il **Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)**. Il DSR fornisce un quadro unitario delle strategie e delle priorità della Regione per la programmazione delle politiche

europee di sviluppo finanziate con i diversi Fondi evidenziando l'impegno di Regione a promuovere la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali.

A livello europeo, il riferimento fondamentale per le politiche in materia di educazione e istruzione è il **Pilastro europeo dei diritti sociali** che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità. Realizzare il Pilastro rappresenta uno sforzo collettivo delle istituzioni europee, degli enti nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e della società civile. Il Pilastro sancisce il diritto di ogni persona a un'istruzione di qualità e inclusiva e che i minori provenienti da contesti svantaggiati hanno diritto a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità.

Il **Programma FSE+ 2021/2027** rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo: investendo sulle persone e sul diritto di ognuno di svolgere un ruolo attivo all'interno della società, punta ad accrescere le competenze dei singoli e della collettività per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità. Esso costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali per ricucire le diseguaglianze e generare uno sviluppo coeso nella piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi, incentivando il protagonismo delle comunità. L'investimento previsto nell'ambito della Priorità 3. Inclusione sociale ha come primo obiettivo quello di contrastare diseguaglianze e marginalità sostenendo politiche integrate e azioni di innovazione sociale che garantiscano a tutti di accedere a servizi educativi di qualità fin dall'infanzia, raggiungere i più alti gradi di istruzione, elaborare progetti di vita e conseguire autonomia attraverso il lavoro.

In particolare il PR FSE+, nell'ambito dell'Obiettivo specifico k) ha previsto di investire per sostenere "il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi sostenibili e di qualità, contrastare le povertà educative, rafforzare la piena inclusione di tutte le bambine e i bambini e degli adolescenti" prevedendo l'impegno a "supportare azioni innovative dirette a promuovere un'economia sociale più competitiva con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di soluzioni alternative, più efficaci e sostenibili di quelle preesistenti, per rispondere ai bisogni della collettività insoddisfatti, migliorando i risultati in termini sociali". Il Programma ha in particolare evidenziato tra le linee di intervento:

- azioni a sostegno della qualificazione e dell'innovazione dell'economia sociale finalizzate a individuare e attivare nuovi modelli capaci di intercettare e rispondere ai nuovi bisogni;

- progettazione e implementazione di modelli innovativi fondati sulla collaborazione pubblico privato e sulla valorizzazione del ruolo delle imprese sociali e del terzo settore per contrastare le disparità territoriali.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1070/2024, nel quadro di programmazione sopra delineato, sono state attivate le procedure di evidenza pubblica per sostenere le progettualità locali, nella responsabilità dei Comuni, finalizzate a contrastare le disparità, a promuovere la piena inclusione di tutti i giovani nella comunità scolastica e nella comunità territoriale agendo in chiave di innovazione sociale per la crescita inclusiva. L'obiettivo era rendere disponibili risorse del PR FSE+ 2021/2027 ai Comuni, aventi una popolazione complessiva compresa tra i 10.000 e 25.000 abitanti e una percentuale di giovani stranieri nella fascia tra i 3 e i 18 anni pari o superiore al 18% della popolazione nella stessa fascia di età - a fronte di una media regionale pari al 16,11%, per garantire misure e azioni per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità degli alunni stranieri.

Un investimento di quasi 800mila euro che ha consentito a 15 Comuni, rispetto ai potenziali 19 a fronte della mancata candidatura in risposta all'Avviso e delle rinunce pervenute successivamente, di qualificare e arricchire le opportunità educative, formative, aggregative e partecipative a favore dei giovani finalizzate all'integrazione e piena inclusione nella comunità agendo in una logica di sistema e di innovazione sociale per lo sviluppo sostenibile e coeso delle comunità territoriali.

3. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il presente Invito è finalizzato a dare continuità dell'investimento previsto delle risorse del Programma FSE+ 2021/2027 per sostenere le progettualità locali finalizzate a contrastare le disparità, a promuovere la piena inclusione di tutti i giovani nella comunità scolastica e nella comunità territoriale agendo in chiave di innovazione sociale per la crescita inclusiva.

In particolare, si intende consolidare l'azione sperimentale attivata in esito alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1070/2024, al fine di rafforzare le progettualità di territorio, e nella responsabilità dei Comuni, che consentano di sostenere le politiche di arricchimento delle opportunità educative e formative agendo in chiave di sistema.

In tale contesto, sono individuati quali Comuni che potranno candidare proposte a valere sul presente Invito i Comuni aventi una popolazione complessiva compresa tra i 10.000 e 25.000 abitanti e una percentuale di giovani stranieri nella fascia tra i 3 e i 18 anni pari o superiore al 17% della popolazione nella stessa fascia di età e pertanto superiore di quasi 2 punti alla media regionale pari al 15,91%.

4. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE AZIONI

Potranno candidare proposte in risposta al presente Invito in qualità di soggetti titolari e responsabili del finanziamento e della realizzazione delle azioni i Comuni aventi una popolazione complessiva compresa tra i 10.000 e 25.000 abitanti e una percentuale di giovani stranieri nella fascia tra i 3 e i 18 anni pari o superiore al 17% della popolazione nella stessa fascia di età come di seguito riportati.

Comune di residenza	Popolazione tot.	Giovani stranieri 3-18 anni	Totale giovani 3-18 anni	% giovani stranieri
Portomaggiore	12.225	571	1.622	35,20%
Castel San Giovanni	14.197	692	2.128	32,52%
Bondeno	14.088	498	1.776	28,04%
Langhirano	10.988	476	1.761	27,03%
Spilamberto	13.016	526	1.972	26,67%
Massa Lombarda	10.842	441	1.694	26,03%
Novi di Modena	10.361	343	1.373	24,98%
San Felice sul Panaro	10.875	398	1.662	23,95%
Finale Emilia	15.440	543	2.277	23,85%
Fiorenzuola d'Arda	14.974	489	2.088	23,42%
Crevalcore	14.161	478	2.165	22,08%
San Pietro in Casale	13.097	440	2.003	21,97%
Mirandola	24.670	760	3.461	21,96%
Salsomaggiore Terme	20.686	578	2.707	21,35%
Savignano sul Rubicone	18.034	560	2.721	20,58%
Pavullo nel Frignano	18.443	539	2.730	19,74%
Terre del Reno	10.305	280	1.471	19,03%
Argenta	21.280	508	2.675	18,99%
Novellara	13.313	367	1.979	18,54%
Bagnacavallo	16.622	396	2.154	18,38%
Gambettola	10.894	286	1.612	17,74%
Codigoro	11.013	188	1.096	17,15%

Fonte dati: Regione Emilia-Romagna, Area Statistica dati al 01/01/2025

I Comuni dovranno prevedere modalità di collaborazione con la/le Istituzione/i scolastica/che di riferimento, nonché con eventuali altri enti e organizzazioni pubbliche e private che si impegnano a concorrere alla progettazione e/o attuazione e/o valutazione delle azioni candidate.

Con la presentazione della candidatura in risposta al presente Invito i Comuni si impegnano a:

- attivare la processi di progettazione che favoriscano la più ampia partecipazione dei diversi attori del territorio e sostenere le azioni e le iniziative finalizzate ad arricchire le opportunità educative, formative, aggregative e partecipative a favore dei giovani finalizzate all'integrazione e piena inclusione nella comunità;
- rendere disponibili servizi e professionalità aggiuntive per dare attuazione alle azioni previste.

5. CARATTERISTICHE DELLE AZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Nel quadro di programmazione e per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici come sopra delineati, con il presente Invito si intende sostenere l'attivazione di azioni che permettano, in una logica di sistema e attraverso il pieno coinvolgimento delle comunità locali, di qualificare e arricchire le opportunità a favore dei giovani agendo in una logica di innovazione sociale per lo sviluppo sostenibile e coeso delle comunità territoriali.

Le azioni candidate dovranno essere finalizzate ad attivare progettualità che, con il pieno concorso delle comunità locali, permettano di sostenere una pluralità di azioni, interventi e servizi finalizzati a contrastare le disuguaglianze e promuovere il protagonismo attivo dei giovani nella comunità.

Le azioni dovranno essere co-progettate e realizzate valorizzando un patrimonio sociale, relazionale, ambientale, storico, culturale locale da socializzare e condividere, così da ampliare la rete relazionale dei coetanei.

Potranno essere attivate a valere sulle risorse del presente Avviso, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- azioni di contrasto alla povertà educativa, rendendo disponibili attività di ambito culturale e ricreativo anche ai fini del miglioramento delle capacità formali, informali e non formali dei giovani;
- azioni di riduzione dei fenomeni di emarginazione e sostegno alla inclusione dei giovani attraverso percorsi di rafforzamento delle autonomie personali, utilizzando a tal fine anche strumenti digitali e social media;
- attivazione di reti di sostegno territoriale e promozione di partenariati tra gli attori locali che a diverso titolo si occupano di attività rivolte ai giovani (sport, cultura, attività artistiche, centri di aggregazione giovanile, biblioteche, etc) anche al fine di sistematizzare gli interventi realizzati con altre progettazioni territoriali;

- azioni e opportunità di promozione dell'attività motoria quale veicolo di inclusione, di dialogo interculturale e di contrasto alle discriminazioni;
- interventi di *outreach*.

Le azioni candidate dovranno descrivere, nella "Scheda progetto di intervento":

- il contesto di riferimento e le progettualità già attivate;
- i macro-obiettivi e i risultati attesi;
- gli interventi e le attività che saranno attivate specificando i servizi e le professionalità aggiuntive;
- la descrizione delle reti e delle modalità di collaborazione con i diversi attori territoriali coinvolti, e pertanto i rispettivi ruoli.

6. RISORSE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Al finanziamento delle azioni attuative degli obiettivi generali e specifici, come descritti al punto 3., concorrono le risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k).

Con riguardo all'effettiva attivazione delle opportunità e all'avanzamento delle attività già finanziate in esito al primo Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1070/2024 nonché all'elenco dei Comuni ammissibili a candidare in risposta al presente secondo Invito si evidenziano le seguenti casistiche:

- a) n. 6 Comuni hanno completato/completeranno entro il 31/12/2025 le attività approvate in esito al Primo Invito e nello specifico i Comuni di Argenta, Crevalcore, Gambettola, Langhirano, Portomaggiore, San Pietro in Casale;
- b) n. 9 Comuni completeranno successivamente al 31/12/2025 ed entro la fine dell'a.s. 2025/2026 le attività già approvate in esito al Primo Invito e nello specifico i Comuni di Castel San Giovanni, Bondeno, Mirandola, Novellara, San Felice sul Panaro, Finale Emilia, Savignano sul Rubicone, Bagnacavallo e Massa Lombarda;
- c) n. 7 Comuni potranno sperimentare le azioni previste solo a valere sulle eventuali azioni che saranno candidate e approvate in esito al presente secondo Invito.

I termini di presentazione delle candidature e la quantificazione delle risorse sono definiti in funzione delle diverse condizioni di cui sopra, al fine di permettere ai Comuni di:

- dare continuità alle azioni già realizzate progettando le attività in funzione degli esiti già conseguiti per i 6 Comuni rientrati nella casistica a);

- attivare la progettazione a fronte dei primi risultati di attuazione - per i 9 Comuni rientranti nella casistica b) - o di poter disporre di tempi adeguati a definire la propria programmazione coinvolgendo adeguatamente il partenariato territoriale - per i 7 Comuni rientranti nella casistica c).

Nello specifico la quantificazione delle risorse che dovranno permettere di avviare le azioni da Giugno 2026 e fino al termine dell'anno scolastico 2026/2027 a favore di ciascuno dei 22 Comuni è stata determinata:

- per una quota complessiva pari a euro 550.000,00 prevedendo una quantificazione fissa pari a euro 25.000,00 per ciascuno dei 22 Comuni;
- per una quota complessiva pari a 360.000,00 in funzione del numero di giovani stranieri nella fascia 3 - 18 anni residenti in ciascuno dei 22 Comuni;
- la restante quota pari a euro per 220.000,00 euro in funzione del numero di giovani totali nella fascia 3 - 18 anni residenti in ciascuno dei 22 Comuni.

Unicamente a favore dei 6 Comuni rientranti nella casistica a) per permettere l'attivazione delle azioni a far data dall'approvazione delle attività che saranno approvate e finanziate a valere sul presente Invito la quantificazione finanziaria come determinata in applicazione dei criteri sopra specificati è incrementata di una quota pari al 50% della stessa.

	Comune	quota fissa	quota giovani stranieri	quota totale giovani	risorse base	risorse aggiuntive	totale risorse
a)	Portomaggiore	25.000,00	19.847,00	7.907,00	52.754,00	26.377,00	79.131,00
a)	Langhirano	25.000,00	16.545,00	8.585,00	50.130,00	25.065,00	75.195,00
a)	Crevalcore	25.000,00	16.615,00	10.555,00	52.170,00	26.085,00	78.255,00
a)	San Pietro in Casale	25.000,00	15.294,00	9.765,00	50.059,00	25.030,00	75.089,00
a)	Argenta	25.000,00	17.658,00	13.042,00	55.700,00	27.850,00	83.550,00
a)	Gambettola	25.000,00	9.941,00	7.859,00	42.800,00	21.400,00	64.200,00
b)	Castel San Giovanni	25.000,00	24.053,00	10.374,00	59.427,00		59.427,00
b)	Finale Emilia	25.000,00	18.874,00	11.101,00	54.975,00		54.975,00
b)	Bondeno	25.000,00	17.310,00	8.658,00	50.968,00		50.968,00
c)	Spilamberto	25.000,00	18.283,00	9.614,00	52.897,00		52.897,00
b)	Massa Lombarda	25.000,00	15.329,00	8.258,00	48.587,00		48.587,00
c)	Novi di Modena	25.000,00	11.922,00	6.694,00	43.616,00		43.616,00
b)	San Felice sul Panaro	25.000,00	13.834,00	8.102,00	46.936,00		46.936,00

c)	Fiorenzuola d'Arda	25.000,00	16.997,00	10.179,00	52.176,00		52.176,00
b)	Mirandola	25.000,00	26.417,00	16.873,00	68.290,00		68.290,00
c)	Salsomaggiore Terme	25.000,00	20.091,00	13.197,00	58.288,00		58.288,00
b)	Savignano sul Rubicone	25.000,00	19.465,00	13.265,00	57.730,00		57.730,00
c)	Pavullo nel Frignano	25.000,00	18.735,00	13.309,00	57.044,00		57.044,00
c)	Terre del Reno	25.000,00	9.733,00	7.171,00	41.904,00		41.904,00
b)	Novellara	25.000,00	12.757,00	9.648,00	47.405,00		47.405,00
b)	Bagnacavallo	25.000,00	13.765,00	10.501,00	49.266,00		49.266,00
c)	Codigoro	25.000,00	6.535,00	5.343,00	36.878,00		36.878,00
	totale	550.000,00	360.000,00	220.000,00	1.130.000,00	151.807,00	1.281.807,00

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	ES04.11.
Settore d'intervento		163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
Tematiche secondarie		05. Non discriminazione 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di		33 - Nessun orientamento territoriale

erogazione territoriale e approccio territoriale		
---	--	--

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CST	Costi semplificati con tasso forfettario

Tenuto conto di quanto specificato al punto 4. le risorse saranno attribuite al soggetto titolare della candidatura.

Per ciascun Comune responsabile del finanziamento, sarà predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un rif.PA dal relativo codice C.U.P. (codice unico di progetto) assegnato dalla competente struttura ministeriale.

7. COSTI AMMISSIBILI

In coerenza con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1298/2015 punto 7.2.4. Regole di ammissibilità della spesa, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

I costi sostenuti saranno ammissibili se riconducibili alle seguenti modalità di realizzazione dell'intervento:

- attuazione diretta attraverso personale contrattualizzato specificamente per il progetto

oppure, in alternativa, come definito al titolo IV paragrafo 16.1 delle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta 1298/2015:

- attuazione delegata mediante affidamento di servizi caratteristici del progetto in regime di appalto riconoscibile previa previsione progettuale o autorizzazione preventiva dell'Amministrazione Regionale;
- attuazione in coprogettazione/partenariato attraverso individuazione di soggetti partner che si intendono assimilati al comune titolare in merito al regime di mero rimborso delle spese sostenute e per i quali pure è richiesta individuazione in fase progettuale o in corso d'opera previa autorizzazione preventiva dell'Amministrazione Regionale.

Ai sensi dell'art. 54 lettera a) del Reg. (UE) 1060/2021, saranno ammissibili costi indiretti forfettari calcolati in misura pari al

7% dei costi diretti presentati nell'ambito della rendicontazione e ritenuti ammissibili.

Le spese sostenute di cui si chiede rimborso saranno esaminate in merito all'ammissibilità della relativa documentazione probante, fatta eccezione per le spese di cui all'importo forfettario. Non sono ammissibili i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

8. IMPEGNI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Le azioni che saranno approvate in esito al presente Invito configurano azioni di sistema volte a sostenere la qualificazione dei servizi educativi in una logica di innovazione sociale per lo sviluppo delle comunità e dei territori e pertanto sono esentate dalla rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato PR FSE+ 2021/2027 di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022".

9. PRIORITÀ

Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: capacità di promuovere il contrasto alle disuguaglianze;

Sviluppo territoriale: rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriale sostenibile;

Innovazione sociale: impatti attesi sul sistema per promuovere, accompagnare e sostenere processi di innovazione sociale

10. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante, o suo delegato, del Comune proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

In particolare, entro e non oltre il 24/03/2026, il Comune proponente dovrà inviare via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it la seguente documentazione:

- la "Richiesta di finanziamento", nel rispetto della quantificazione delle risorse massime assegnabili come da tabella di cui al punto 6., comprensiva dell'impegno a dare attuazione al Progetto, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune titolare, o suo delegato. La richiesta dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

- la "Scheda progetto di intervento" di cui al punto 5.

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle candidature al 24/03/2026, i soli Comuni rientranti nella casistica a) e pertanto i Comuni di Argenta, Crevalcore, Gambettola, Langhirano, Portomaggiore, San Pietro in Casale per richiedere il finanziamento complessivo costituito dalle risorse base e dalle risorse aggiuntive dovranno candidare le operazioni entro e non oltre il 22/01/2026. Gli stessi Comuni di Argenta, Crevalcore, Gambettola, Langhirano, Portomaggiore, San Pietro in Casale nel caso potranno candidare le proposte successivamente alla data del 22/01/2026 ed entro il termine del 24/03/2026 ma nel limite del finanziamento massimo pari alla sola quota base.

In tutti i casi, a prescindere dalla casistica in cui rientrano i Comuni, le richieste pervenute alla data del 22/01/2026 saranno sottoposte a verifica di ammissibilità e istruttoria tecnica di valutazione nel rispetto delle procedure indicate al punto 11. Le candidature approvabili saranno oggetto del primo provvedimento di approvazione per il successivo finanziamento.

Le candidature pervenute dal 23/01/2026 al 24/03/2026 saranno sottoposte a verifica di ammissibilità e istruttoria tecnica di valutazione nel rispetto delle procedure indicate al punto 11 e saranno oggetto di un secondo provvedimento di approvazione per il successivo finanziamento.

11. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto 4. del presente Invito;
- compilate attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;
- pervenute nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto 10.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022. Il documento descrive l'articolazione e struttura delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni impegnando l'Autorità di Gestione a garantire che le procedure seguite e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti, e le operazioni selezionate massimizzino il contributo del finanziamento dell'Unione e siano in linea con i principi orizzontali.

Nell'ambito delle procedure di avviso pubblico di chiamata per la selezione e il finanziamento specifica i criteri e sottocriteri che trovano applicazione alle azioni e interventi di sistema intesi come interventi volti a qualificare e rafforzare il sistema dei soggetti che a titolo diverso intervengono nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, attuazione e valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese". Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature pervenute.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alle principali strategie regionali di sviluppo sostenibile e con gli obiettivi generali e specifici del presente Invito	1 - 10	15	Candidatura
	1.2	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	1 - 10	10	Candidatura
	1.3	Complementarità, integrazione e non sovrapposizione della proposta rispetto ad altre azioni e progettazioni già attivate o in corso di attivazione con particolare a valere sulle risorse FAMI	1 - 10	10	Candidatura
2. Qualità progettuale	2.1	Completezza della candidatura in termini di coerenza interna tra l'identificazione dei problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire	1 - 10	20	Candidatura

	2.2	Adeguatezza della proposta rispetto all'obiettivo di sviluppo e valorizzazione di sinergie territoriali	1 - 10	20	Candidatura
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Pari opportunità	1 - 10	5	Candidatura
	3.2	Innovazione sociale	1 - 10	10	Candidatura
	3.3	Sviluppo territoriale	1 - 10	5	Candidatura
4. Economicità	4.1	Adeguatezza del rapporto tra qualità e completezza della candidatura rispetto al costo totale	1 - 10	5	Candidatura
Totale				100	

Saranno approvabili le candidature che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 60/100.

Le candidature saranno non approvabili se non avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 in uno dei sottocriteri riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale".

In esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute alle due scadenze di cui al punto 10., le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Saranno finanziabili nei limiti degli importi di cui al punto 6. le candidature ammissibili e approvabili.

In particolare, si specifica come indicato al punto 10. per i soli Comuni rientranti nella casistica a) e pertanto per i Comuni di Argenta, Crevalcore, Gambettola, Langhirano, Portomaggiore, San Pietro in Casale:

- il finanziamento massimo ammissibile è pari al finanziamento totale, determinato come somma delle risorse base e dalle risorse aggiuntive unicamente nel caso in cui le candidature perverranno entro e non oltre il 22/01/2026
- il finanziamento massimo ammissibile è pari alle risorse base nel caso in cui le candidature perverranno successivamente alla data del 22/01/2026 ed entro il termine del 24/03/2026.

12. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

13. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 60 giorni dalle date indicate al punto 11.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

14. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE

I Comuni potranno avviare le attività solo dopo la pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e di norma entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto stesso.

Le attività dovranno concludersi di norma entro il 31/08/2027.

Eventuali richieste di proroga dei termini sopra indicati potranno essere autorizzate con nota del responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro".

15. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E LIQUIDAZIONE

Le risorse saranno impegnate a favore dei Comuni dal Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" con successivi propri provvedimenti, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP).

Le risorse a favore dei Comuni saranno liquidate dal dirigente regionale competente o suo delegato, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del finanziamento è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle

attività previste e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% del finanziamento totale concesso;

- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto ad esito del controllo rendicontuale della proposta di rendiconto di cui alla documentazione di termine presentata da parte del soggetto titolare e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile dell'Area "Gestione e liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione", o suo delegato, delle risultanze della verifica delle spese effettivamente sostenute.

16. TITOLARITA' EFFETTIVA

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti.

Sul tema della titolarità effettiva si rinvia alla nota "Normativa e criteri per l'individuazione del titolare effettivo dei finanziamenti" pubblicata al seguente link [Organizzazione – Formazione e lavoro](#).

17. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;

- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, aggiornate rispetto alla DGR 2235/2024 e approvate con determinazione dirigenziale n. 3521/2025, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, in applicazione di quanto disposto con DGR n. 2235/2024.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

18. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

19. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

20. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

21. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

22. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni

istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di Operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale "Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese" della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+,

in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e Progetti, sia al momento dell'approvazione del Progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione" pubblicata al seguente link <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").